

BREVI NOTIZIE

RELATIVE ALLA STORIA DELLA LINGUA E LETTERATURA
TEDESCA.

La Lingua Tedesca, che or gareggia colle altre più colte delle Nazioni d'Europa, e che per energia, robustezza, precisione, libertà, e dovizia de' suoi modi e concetti, indietro le lascia tutte certamente di gran lunga, era tuttavia al cominciare del diciottesimo secolo pressochè rozza, disamena, scorretta, e non per anco illustrata da veruno scrittore di vaglia. Egli è quasi incredibile, con quanta lentezza s'andass'ella ne' secoli passati dirozzando, e avvicinando a quel grado di perfezione e raffinamento, a cui è poi giunta nel volger di pochi decenaj. Era ella dapprincipio, come ben si può credere d'un popolo guerriero e nomade, singolarmente aspra, piena d'aspirazioni, e tronca per lo più ne' suoi vocaboli. — Si vuol essa far derivare da' popoli, che molti secoli prima dell'Era volgare abitavano le regioni lungo le spiagge del Mar Caspio, e del Mar Nero, e che poi sotto la scorta di Teut loro campione, vennero ad inondare le province più meridionali del Norte, che da' Romani furono comprese sotto il nome di Germania. — Pretendono molti eruditi, che il Tedesco siasi poi confuso colla lingua de' Goti, popoli pure provenienti dalle spiagge del Mar Nero, la cui lingua era molto analoga alla Tedesca. Il primo libro, che si crede essere stato scritto in tedesco, o piuttosto in lingua gotica, è una traduzione in volgare della Bibbia scritta da certo Ulfilas nel settimo secolo; avendo pure inventate a tal uopo lettere tratte da' caratteri greci e latini, scrittura, che poi si conservò in Germania per tanti secoli, di cui gran parte si conserva anche al presente. Carlo Magno, quel grande ristoratore delle lettere, imprese pure con sommo impegno a coltivare e ripulire il Tedesco, fondando per ogni dove delle pubbliche scuole, e ordinando, che in esso idioma si predicasse pur nelle chiese. Egli medesimo compose una gramatica della Lingua tedesca, e raccolse le più antiche eroiche canzoni de' Teutoni. Il di lui figlio Lodovico, a cui era toccato in sorte il governo della Germania, non mancò neppure sull'esempio del padre d'incoraggiare lo studio e la coltura del Tedesco, ma ridondarono di poco vantaggio pe' secoli susseguenti le sue cure, atteso il poco conto in cui tennero poscia la lingua tedesca gli altri re franchi, e che con-